



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERA N. 1 DEL 15.03.2016

Oggetto: Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) - Approvazione ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale ai sensi dell'art. 2 L.R. 9 novembre 2015, n.28 - Adozione ai sensi dell'articolo 66 del DLgs 152/2006

L'anno duemilasedici, addì 15 marzo nella sede della Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico in via Mameli, 88 a seguito di convocazione del 14.03.2016, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna (di seguito CI AdB), istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigiariu	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		x
Paolo Giovanni Maninchedda	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x	
Donatella Emma Ignazia Spano	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	x (in videoconferenza)	
Elisabetta Falchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	x	
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	x	
vacante	Rappresentante delle Province	Componente		x
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	x	
Anton Pietro Stanqoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	x (in videoconferenza)	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 4734 del 06.05.2014, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Dott. Paolo Giovanni Maninchedda.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Roberto Silvano.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 15.03.2016

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

- VISTA** la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e, in particolare gli articoli 13 e 14;
- VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e alla parte seconda, titolo II, "La valutazione ambientale strategica";
- VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che ha innovato e modificato la parte terza, sezione I "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione" del D.Lgs.152/2006; tale norma, modificando il citato comma 2-bis dell'art. 170 del d.lgs. 152/2006 e il comma 2 dell'art. 1 della legge 13/2009, ha altresì previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 "fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3 dell'art. 63 del d.lgs. 152/2006" specificando che fino a tale data "sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino (...) dal 30 aprile 2006";
- VISTO** l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, il quale, al comma 1, lettera h), individua il distretto idrografico della Sardegna, comprendente i bacini idrografici che ne fanno parte;
- VISTO** il nuovo art. 63 comma 10 del d.lgs. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 221/2015, ai sensi del quale il piano di gestione del rischio di alluvioni di cui all'art. 7 della direttiva 2007/60/CE è considerato stralcio del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 15.03.2016

piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65, al pari del piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE;

VISTA la Legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";

CONSIDERATO che la Regione Sardegna, in attuazione della Legge 27 febbraio 2009, n. 13 e nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del D.Lgs 152/06, ha predisposto il Piano di gestione del Distretto idrografico della Sardegna sottoponendolo alle procedure di consultazione pubblica previste dall'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE e alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO che, prendendo atto del parere n. 426 dell'11 febbraio 2010 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e del parere DG PBAAC/34.19.04/12072/2009 del 3 dicembre 2009 del Ministero per i beni e le attività culturali, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Sardegna, secondo quanto disposto dall'art.4, commi 31 e 32 della legge Regionale 1/2009, ha adottato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna con propria delibera n. 1 del 25.02.2010 come modificata dalla delibera n. 1 del 3.6.2010, per dare una prima attuazione alle prescrizioni derivanti dal procedimento Valutazione Ambientale Strategica.

VISTO il Parere Motivato favorevole di compatibilità ambientale strategica ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del decreto legislativo n. 152/2006 espresso dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali mediante il decreto U.prot. DVA – DEC – 2010 – 0000082 del 01/04/2010. Il parere favorevole di compatibilità ambientale strategica individua gli approfondimenti necessari da redigere entro un anno dall'approvazione e adozione del Piano di Gestione, nell'osservanza delle prescrizioni specificamente formulate;

CONSIDERATO che la Regione Sardegna ha provveduto ad elaborare le integrazioni e gli approfondimenti richiesti sottoponendoli all'esame dell'Autorità competente secondo quanto disposto dal parere motivato VAS.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 15.03.2016

- VISTO** il parere positivo della Commissione di verifica dell'Impatto ambientale VIA e VAS del MATTM n. 753 del 17/06/2011 e il parere positivo del Ministero per i beni e le attività culturali di cui alla nota n. DG PBAAC/34.19.04/30591/2012 del 6 novembre 2012.
- CONSIDERATO** che il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna composto dagli elaborati adottati con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 3 del 3 giugno 2010 e dalla documentazione prodotta in ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere positivo di compatibilità ambientale strategica di cui al citato decreto DVA-DEC-2010-0000082 del 1° aprile 2010, è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 ottobre 2013 – Serie generale n. 254.
- CONSIDERATO** che l'art. 13 c. 7 della Direttiva 2000/60/CE prevede che i Piani di Gestione dei bacini idrografici vengano riesaminati e aggiornati entro 15 anni dalla data di entrata in vigore della Direttiva e, successivamente, ogni sei anni.
- CONSIDERATO** che l'art. 4 del D.Lgs 219/2010 stabilisce che all'aggiornamento dei piani di gestione previsti all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE provvedono le Regioni nel caso di Distretti Idrografici, come quello della Sardegna, nei quali non è presente alcuna autorità di bacino di rilievo nazionale.
- CONSIDERATO** che l'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE stabilisce che gli Stati membri promuovano la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della direttiva, in particolare all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici. A tal fine devono essere pubblicati e deve essere concesso un periodo minimo di sei mesi per eventuali osservazioni del pubblico, i seguenti documenti:
- a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce;
 - b) una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 15.03.2016

c) copie del progetto del piano di gestione del bacino idrografico, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce e, quindi, entro il 22 dicembre 2014.

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 14 del 12 dicembre 2012 che ha approvato il documento recante il "Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive" al fine della sua pubblicazione entro il 22 dicembre 2012 e con la quale è stato dato compito di procedere alla realizzazione delle attività incluse nel programma di lavoro secondo il previsto calendario alla Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità.

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 17 dicembre 2013 che ha approvato il documento recante la "Valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico" al fine della sua pubblicazione entro il 22 dicembre 2013.

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 4 del 18 dicembre 2014 che ha approvato il "Progetto del Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna" e il "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica" al fine della pubblicazione entro il 22 dicembre 2014.

CONSIDERATO che le modalità adottate per l'informazione e la partecipazione pubblica nel distretto idrografico della Sardegna sono state:

la pubblicazione sul sito Internet dedicato di tutta la documentazione prodotta durante l'aggiornamento del Piano (www.regione.sardegna.it/autoritadibacino);

la partecipazione attiva dei soggetti istituzionali competenti per specifico settore ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 19/16 del 28 aprile 2015;

il deposito della documentazione presso gli uffici regionali competenti (Presidenza della Regione, Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità, Via Mameli n. 88 – 09123



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 15.03.2016

Cagliari – pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it) e presso le Amministrazioni Provinciali;

la predisposizione di un indirizzo e-mail a cui inviare commenti e suggerimenti (consultazione.pianodigestione@regione.sardegna.it), oltre il fax (070 606 6391) e il recapito civico a cui indirizzare i contributi in formato cartaceo;

l'istituzione di un ufficio relazioni con il pubblico per la gestione di tutte le procedure di consultazione e l'amministrazione dei rapporti con i portatori di interesse;

l'invio tramite e-mail della Circolare n. 7762 del 20.7.2015 ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) e ad altri soggetti interessati, concernente l'informazione in merito a riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna, con allegato l'elenco dei soggetti;

CONSIDERATO che, allo scopo di coinvolgere attivamente tutte le parti interessate secondo le disposizioni della DQA, la Regione, con la Delibera della Giunta regionale n. 19/16 del 28 aprile 2015, ha istituito il "Tavolo di coordinamento per l'attuazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE (relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni) e la redazione dei relativi Piani". Il Tavolo, ai sensi dell'art. 117 del Dlgs 152/2006, vede il coinvolgimento, nell'ambito delle rispettive competenze, delle Direzioni Generali della Presidenza e degli Assessorati regionali, delle agenzie e degli enti regionali (tra cui Arpas, Enas, Laore, Argea, Agris), delle province, dei comuni, degli enti di governo dei servizi idrici, del gestore del servizio idrico integrato, dei gestori di altri servizi idrici, tra cui, i consorzi di bonifica e i consorzi industriali provinciali e dei servizi pubblici in genere.

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 5 del 30 luglio 2015 che ha disposto la pubblicazione di un documento recante approfondimenti in merito al processo di aggiornamento del PdG DIS, al fine di migliorare la partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati, in fase di consultazione pubblica. La Delibera ha inoltre disposto il prolungamento della fase di consultazione pubblica relativamente al Progetto di aggiornamento del Piano di Gestione, al fine di incoraggiare ed ottimizzare la partecipazione attiva



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 15.03.2016

dei portatori di interesse nelle decisioni relative alla pianificazione del distretto, rendendo disponibili nel contempo gli ulteriori elementi conoscitivi elaborati dopo il dicembre 2014;

VISTI gli esiti della consultazione pubblica successiva alla pubblicazione dei documenti previsti dall'art. 14 comma 1 della Direttiva 2000/60/CE;

CONSIDERATO che elementi fondamentali per l'aggiornamento del Piano di gestione e del suo quadro conoscitivo di riferimento sono:
l'evoluzione del contesto territoriale e socio-economico del Distretto; il riesame della caratterizzazione dei corpi idrici; le integrazioni metodologiche all'analisi delle pressioni significative; le risultanze delle attività di monitoraggio ambientale che forniscono elementi sia per la classificazione dello stato qualitativo dei corpi idrici che, combinando le informazioni derivanti dall'analisi delle pressioni, per indagare sulle possibili cause di fallimento degli obiettivi; lo stato di attuazione delle misure e le conseguenti valutazioni in merito all'efficacia delle previgenti strategie di Piano.

CONSIDERATO che per l'aggiornamento del Piano di Gestione e del Programma di Misure si è tenuto conto delle raccomandazioni, osservazioni e prescrizioni impartite nel corso delle interlocuzioni con la Commissione europea.

VISTO il provvedimento DVADEC-2015-0000248 del 8/7/2015 emesso dalla Direzione generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, di verifica di assoggettabilità a VAS del Riesame e Aggiornamento del piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sardegna, che ne prevede l'esclusione con raccomandazioni.

CONSIDERATO che la Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, secondo quanto disposto dalla delibera del Comitato Istituzionale n. 14 del 12 dicembre 2012 ha provveduto a riesaminare ed aggiornare il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna secondo la tempistica e modalità sopra riportate;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 5 del 17 dicembre 2015 con la quale, ai sensi dell'art. 2 L.R. 9 novembre 2015, n.28, è stato adottato il Riesame e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 15.03.2016

Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale;

CONSIDERATO che, dopo l'adozione avvenuta a dicembre 2015, il Ministero dell'Ambiente, anche alla luce della rinnovata interlocuzione con i tecnici della DG Environment della Commissione Europea, ha avviato le attività verifica di coerenza dei contenuti dei vari Piani di gestione in ambito nazionale con quanto richiesto dalla direttiva 2000/60/CE.

CONSIDERATO che le verifiche compiute sul Piano adottato e le integrazioni contenutistiche che ne sono scaturite sono state condivise e definite dal Ministero dell'Ambiente con i tecnici della DG Environment della Commissione Europea nell'incontro svoltosi il 12 febbraio 2016, al fine di tracciare un percorso per il superamento delle criticità riscontrate anche attraverso la formalizzazione di un nuovo Action Plan da attuare in parallelo all'approvazione dei secondi Piani di gestione;

CONSIDERATO che in data 23 febbraio 2016 le risultanze dell'incontro con la Commissione Europea e le conseguenti richieste di integrazione ai Piani di gestione sono state illustrate in un incontro convocato dal Ministero dell'Ambiente con le Autorità di bacino in vista della definitiva approvazione dei Piani e risultano sintetizzate in una nota predisposta dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque consegnata alle varie Autorità, nella quale è stato, inoltre, richiesto l'inserimento nei Programmi di Misure di tutti i Piani di gestione di una misura specifica finalizzata all'organizzazione, su impulso del Ministero dell'Ambiente e del Dipartimento della Protezione Civile, di "cabine di regia/osservatori permanenti per la gestione delle risorse idriche", da promuovere e attivare sin da subito in tutti i distretti idrografici, per la gestione del rischio di siccità anche prima del manifestarsi di eventi estremi di siccità e scarsità idrica;

VISTO il "Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna", redatto ai sensi dell'art 13, c 7 della Direttiva 2000/60/CE e depositato agli atti di questo Comitato Istituzionale, aggiornato e integrato alla luce delle risultanze del tavolo di confronto sopra richiamato e alle conseguenti richieste di integrazione condivise con i tecnici della DG Environment della Commissione Europea nell'incontro svoltosi il 12 febbraio 2016 e sintetizzate



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 15.03.2016

nella nota predisposta dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque. Il Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna qui richiamato è costituito dai seguenti elaborati:

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATI

Allegato 1 – Approfondimenti in merito agli aspetti generali del Piano, consultazione pubblica, autorità competenti e referenti.

Sezione 1 – Elenco delle autorità competenti (Dir.2000/60/CE, all. I e all. VII, parte A, punto 10)”

Sezione 2 - Referenti e procedure per ottenere la documentazione e le informazioni (Dir. 2000/60/CE, all. VII, parte A, punto 11)”

Allegato 2 - Descrizione generale delle caratteristiche del Distretto Idrografico della Sardegna. Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei del Distretto

Sezione 1 - “Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali del Distretto Idrografico della Sardegna - tabelle”

Sezione 2 - “Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali del Distretto Idrografico della Sardegna – regime idrologico dei corsi d’acqua del distretto idrografico della Sardegna a valle degli invasi – allegato grafici”

Sezione 3 - “Caratterizzazione, obiettivi e monitoraggio dei corpi idrici sotterranei”

Tavola 1 - “Caratterizzazione dei corpi idrici fluviali

Tavola 2 - “Caratterizzazione dei corpi idrici acque marino costiere

Tavola 3 - “Caratterizzazione dei corpi idrici lacustri e acque di transizione

Allegato 3 - Analisi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque del distretto idrografico della Sardegna

Sezione 1 – “Analisi delle pressioni dei corpi idrici superficiali”

Sezione 2 - “Indagine sulla presenza di sostanze pericolose derivanti da comparti produttivi operanti sul territorio della regione”



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 15.03.2016

Tavola 1 – “Corpi idrici fluviali soggetti a pressioni significative da scarichi puntuali”

Tavola 2 - “Corpi idrici fluviali soggetti a pressioni diffuse significative da carichi agricoli e zootecnici”

Allegato 4 - Valutazione, gestione e criticità delle risorse idriche del distretto idrografico della Sardegna

Parte generale - Relazione

Sezione 1 – “Situazione Invasi al 31 Ottobre 2015”

Sezione 2 - “Situazione Invasi al 16 Dicembre 2015”

Sezione 3 – “Analisi climatologica delle precipitazioni 2013-2015 per la criticità nell'alimentazione idrica del nord Sardegna”

Allegato 5 - Specificazione delle aree protette del distretto idrografico della Sardegna

Sezione 1 – “Elenco delle aree protette ai sensi dell'art. 117 D.lgs 152/06 e art. 6 dir. 2000/60/CE”

Tavola 1 – “Zone Vulnerabili dai Nitrati istituite ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE”

Tavola 2 – “Aree sensibili designate ai sensi della Direttiva n. 91/271/CEE”

Tavola 3 – “Parchi ed Aree Marine Protette”

Tavola 4 – “Siti di Importanza Comunitaria istituiti ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE”

Tavola 5 – “Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della direttiva n. 79/409/CEE”

Tavola 6 – “Oasi permanente di protezione faunistica e di cattura”

Tavola 7 – “Zone Umide di Importanza Internazionale - Aree RAMSAR”

Sezione 2 – “Profili Sintetici delle Acque Balneazione dir. 2006/7/CE”

Tavola 1 – “Acque di Balneazione”

Allegato 6 - Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici del distretto idrografico della Sardegna

Sezione 1 - “Monitoraggio e classificazione delle acque superficiali”



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 15.03.2016

Tavola 1 – “Classificazione delle acque superficiali: STATO ECOLOGICO”

Tavola 2 - “Classificazione delle acque superficiali: STATO CHIMICO”

Tavola 3 - “Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici del Distretto Idrografico della Sardegna – stato chimico dei corpi idrici sotterranei degli acquiferi sedimentari plioquaternari, vulcanici plio-quaternari e sedimentari terziari”

Tavola 4 - “Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici del Distretto Idrografico della Sardegna – stato chimico dei corpi idrici sotterranei degli acquiferi vulcanici terziari, carbonatici mesozoici e paleozoici e granitoidi paleozoici”

Tavola 5 - “Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici del Distretto Idrografico della Sardegna – stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei degli acquiferi sedimentari plio-quaternari, vulcanici plioquaternari e sedimentari terziari”

Tavola 6 - “Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici del Distretto Idrografico della Sardegna – stato quantitativo degli acquiferi vulcanici terziari, carbonatici mesozoici e paleozoici e granitoidi paleozoici”

Allegato 7 - “Classe di rischio dei corpi idrici superficiali del Distretto Idrografico della Sardegna”

Sezione 1 - “Classe di rischio dei corpi idrici superficiali del Distretto Idrografico della Sardegna – tabelle”

Allegato 8 - Programma di misure del distretto idrografico della Sardegna

Sezione 1 - "Misure di base - direttiva 2000/60/CE"

Sezione 2 - “Programma di misure per i corpi idrici superficiali”

Sezione 3 - “Programma di misure per i corpi idrici sotterranei”

Sezione 4 - “Misure specifiche”

Allegato 9 Sintesi dell'analisi economica sull'utilizzo idrico del distretto idrografico della Sardegna.

Sezione 1 - “Analisi economica del Distretto Idrografico della Sardegna - attuazione dell'art. 5 e allegato III della direttiva 2000/60/CE”



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 15.03.2016

CONSIDERATO che l'attuazione della Direttiva quadro 2000/60/CE rappresenta un processo di grande complessità che coinvolge le varie politiche in ambito regionale per lo sviluppo socio economico e per la tutela del territorio e a cui concorrono, secondo le rispettive competenze le varie strutture dell'Amministrazione regionale, le province, i comuni, i consorzi industriali, i consorzi di bonifica ed irrigazione, i gestori dei servizi idrici e i soggetti istituzionali che li sovrintendono.

RITENUTO necessario procedere, ai sensi dell'art 117 del DLgs 152/2006 e della Delibera di Giunta regionale n. 19/16 del 28 aprile 2015, alla regia e coordinamento delle istituzioni competenti per le rispettive attività attuative della Direttiva comprese le fasi di "reporting" ai sensi dell'art. 15 della DQA e le correlate interlocuzioni con le istituzioni statali e comunitarie.

RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto e al fine di dar seguito ai previsti adempimenti procedere all'adozione ai sensi dell'articolo 66 del DLgs 152/2006, ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale, del Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna.

VISTO l'art. 2 della Legge Regionale 9 novembre 2015, n. 28 che, al fine di consentire l'adempimento delle competenze attribuite alla Regione dall'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219 e avviare il successivo iter di approvazione in sede statale, in deroga a quanto previsto dall'articolo 9 della legge regionale n. 19 del 2006, così come modificato dall'articolo 1 della Legge Regionale 9 novembre 2015, n. 28, il Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna e i relativi aggiornamenti di cui all'articolo 13 della direttiva n. 2000/60/CE, è approvato, al fine di rispettare le scadenze previste dalla citata direttiva, dal Comitato istituzionale dell'autorità di bacino regionale.

DELIBERA

Art. 1 di adottare ai sensi dell'articolo 66 c. 2 del DLgs 152/2006 e di approvare, ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9 novembre 2015, n. 28 il "**Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna**", che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il Piano di gestione è costituito dai seguenti elaborati:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 15.03.2016

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATI

Allegato 1 – Approfondimenti in merito agli aspetti generali del Piano, consultazione pubblica, autorità competenti e referenti.

Sezione 1 – Elenco delle autorità competenti (Dir.2000/60/CE, all. I e all. VII, parte A, punto 10)”

Sezione 2 - Referenti e procedure per ottenere la documentazione e le informazioni (Dir. 2000/60/CE, all. VII, parte A, punto 11)”

Allegato 2 - Descrizione generale delle caratteristiche del Distretto Idrografico della Sardegna. Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei del Distretto

Sezione 1 - “Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali del Distretto Idrografico della Sardegna - tabelle”

Sezione 2 - “Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali del Distretto Idrografico della Sardegna – regime idrologico dei corsi d’acqua del distretto idrografico della Sardegna a valle degli invasi – allegato grafici”

Sezione 3 - “Caratterizzazione, obiettivi e monitoraggio dei corpi idrici sotterranei”

Tavola 1 - “Caratterizzazione dei corpi idrici fluviali

Tavola 2 - “Caratterizzazione dei corpi idrici acque marino costiere

Tavola 3 - “Caratterizzazione dei corpi idrici lacustri e acque di transizione

Allegato 3 - Analisi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque del distretto idrografico della Sardegna

Sezione 1 – “Analisi delle pressioni dei corpi idrici superficiali”

Sezione 2 - “Indagine sulla presenza di sostanze pericolose derivanti da comparti produttivi operanti sul territorio della regione”

Tavola 1 – “Corpi idrici fluviali soggetti a pressioni significative da scarichi puntuali”

Tavola 2 - “Corpi idrici fluviali soggetti a pressioni diffuse significative da carichi agricoli e zootecnici”

Allegato 4 - Valutazione, gestione e criticità delle risorse idriche del distretto idrografico della Sardegna

Parte generale - Relazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 15.03.2016

Sezione 1 – “Situazione Invasi al 31 Ottobre 2015”

Sezione 2 - “Situazione Invasi al 16 Dicembre 2015”

Sezione 3 – “Analisi climatologica delle precipitazioni 2013-2015 per la criticità nell’alimentazione idrica del nord Sardegna”

Allegato 5 - Specificazione delle aree protette del distretto idrografico della Sardegna

Sezione 1 – “Elenco delle aree protette ai sensi dell’art. 117 D.lgs 152/06 e art. 6 dir. 2000/60/CE”

Tavola 1 – “Zone Vulnerabili dai Nitrati istituite ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE”

Tavola 2 – “Aree sensibili designate ai sensi della Direttiva n. 91/271/CEE”

Tavola 3 – “Parchi ed Aree Marine Protette”

Tavola 4 – “Siti di Importanza Comunitaria istituiti ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE”

Tavola 5 – “Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della direttiva n. 79/409/CEE”

Tavola 6 – “Oasi permanente di protezione faunistica e di cattura”

Tavola 7 – “Zone Umide di Importanza Internazionale - Aree RAMSAR”

Sezione 2 – “Profili Sintetici delle Acque Balneazione dir. 2006/7/CE”

Tavola 1 – “Acque di Balneazione”

Allegato 6 - Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici del distretto idrografico della Sardegna

Sezione 1 - “Monitoraggio e classificazione delle acque superficiali”

Tavola 1 – “Classificazione delle acque superficiali: STATO ECOLOGICO”

Tavola 2 - “Classificazione delle acque superficiali: STATO CHIMICO”

Tavola 3 - “Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici del Distretto Idrografico della Sardegna – stato chimico dei corpi idrici sotterranei degli acquiferi sedimentari plioquaternari, vulcanici plioquaternari e sedimentari terziari”

Tavola 4 - “Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici del Distretto Idrografico della Sardegna – stato chimico dei corpi idrici sotterranei degli acquiferi vulcanici terziari, carbonatici mesozoici e paleozoici e granitoidi paleozoici”



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 15.03.2016

Tavola 5 - "Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici del Distretto Idrografico della Sardegna – stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei degli acquiferi sedimentari plioquaternari, vulcanici plioquaternari e sedimentari terziari"

Tavola 6 - "Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici del Distretto Idrografico della Sardegna – stato quantitativo degli acquiferi vulcanici terziari, carbonatici mesozoici e paleozoici e granitoidi paleozoici"

Allegato 7 - "Classe di rischio dei corpi idrici superficiali del Distretto Idrografico della Sardegna"

Sezione 1 - "Classe di rischio dei corpi idrici superficiali del Distretto Idrografico della Sardegna – tabelle"

Allegato 8 - Programma di misure del distretto idrografico della Sardegna

Sezione 1 - "Misure di base - direttiva 2000/60/CE"

Sezione 2 - "Programma di misure per i corpi idrici superficiali"

Sezione 3 - "Programma di misure per i corpi idrici sotterranei"

Sezione 4 - "Misure specifiche"

Allegato 9 Sintesi dell'analisi economica sull'utilizzo idrico del distretto idrografico della Sardegna.

Sezione 1 - "Analisi economica del Distretto Idrografico della Sardegna - attuazione dell'art. 5 e allegato III della direttiva 2000/60/CE"

Tutta la documentazione di Piano è articolata secondo la struttura del Piano pubblicato nel dicembre 2015, aggiornata e integrata alla luce della fase di confronto con il Ministero dell'Ambiente e delle conseguenti richieste di integrazione condivise con i tecnici della DG Environment della Commissione Europea nell'incontro svoltosi il 12 febbraio 2016 e sintetizzate nella nota predisposta dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, richiamata nelle premesse.

Gli elaborati allegati alla presente deliberazione sono depositati in originale, unitamente ad una copia conforme della presente deliberazione, presso la Presidenza della Regione - Direzione Generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - uffici di Cagliari, via G. Mameli n. 88.

Art. 2 Di dare mandato alla Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.1

DEL 15.03.2016

- di procedere alla pubblicazione del suddetto documento sul sito internet della Regione degli elaborati del “ Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ” .
- di procedere, in linea e in continuità con la Delibera di Giunta regionale n. 19/16 del 28 aprile 2015, alla regia e coordinamento delle istituzioni competenti per le rispettive attività attuative della Direttiva comprese le fasi di “reporting” ai sensi dell’art. 15 della DQA e le correlate interlocuzioni con le istituzioni statali e comunitarie.

Art. 3 Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna entra in vigore dalla data di pubblicazione della presente deliberazione. Tale disposizione costituisce norma di salvaguardia ai sensi dell’art 65, c 7 del Dlgs 152/2006.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S. e nel sito internet della Regione e sarà trasmessa in copia al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Roberto Silvano

Il Presidente delegato del Comitato Istituzionale

Paolo Giovanni Maninchedda